

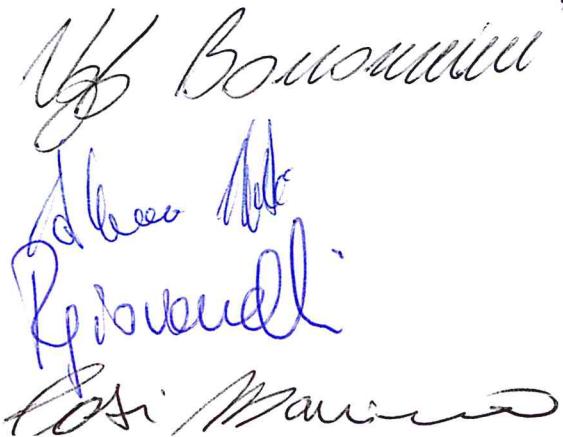
CONSIGLIO COMUNALE DEL 29/02/2016

DICHIARAZIONE DI VOTO PUNTO N. 7 - MODIFICHE ALLO STATUTO

Questa sera siamo chiamati a deliberare su una serie di modifiche allo statuto comunale: parte di queste derivano dal recepimento della Legge Regionale 11/2014, mentre le altre sono proposte che la maggioranza ha portato in commissione. Sulle prime non possiamo che essere favorevoli, mentre sulle seconde, ovvero quelle imposte dalla maggioranza, pur condividendo in parte alcuni concetti, come ad esempio lo strumento interessante della consulta giovanile, non siamo nella condizione di poter esprimere un voto consapevole in quanto riteniamo che le questioni non sono state adeguatamente approfondite in commissione. Non condividiamo il metodo di lavoro della commissione, la quale anziché condividere gli obiettivi e su questi lavorare, è stata chiamata fin dalla prima riunione con gli esperti ad esprimersi su una serie di proposte calate dalla maggioranza. Solo su nostra richiesta ci si è ritrovati, a distanza di quattro giorni, a ridiscutere le proposte arrivando addirittura a modificarne alcune, con il ricatto di uno dei rappresentanti della maggioranza che non se ne sarebbe andato senza una proposta di delibera. A nostro avviso si sarebbe invece dovuto ulteriormente approfondire gli argomenti in modo da poter arrivare tutti a esprimere un voto consapevole e magari condiviso, forse anche integrato con altre proposte provenienti ad esempio dal coinvolgimento nella commissione di relatori esterni che avrebbero potuto portare esperienze concrete sui temi quali il nostro consiglio comunale questa sera è chiamato a esprimersi.

Se l'urgenza era dettata dalla necessità di recepire quanto previsto dalla Legge Regionale per essere in regola, si sarebbe potuto fare due passaggi in consiglio, il primo per adempiere all'obbligo, il secondo, dopo un adeguato lavoro da parte della commissione, per portare le altre proposte.

Questa nostra proposta di far ~~la votare~~^{L'AVVARE} la commissione garantendole il rispetto e l'autonomia operativa che riteniamo opportuni è stata respinta, per questa ragione i sottoscritti consiglieri dichiarano di astenersi, evitando il voto contrario perché a livello di principio condividiamo parte delle proposte fatte ma riteniamo che queste dovessero essere ulteriormente approfondite in commissione.


Yves Bonnardel
Fabrice Rivoire
Lucie Manaud